

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2014)

Heft: 1: Ingegneria e paesaggio

Artikel: Triftbrücke

Autor: Pfaffen, Hans

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-513377>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

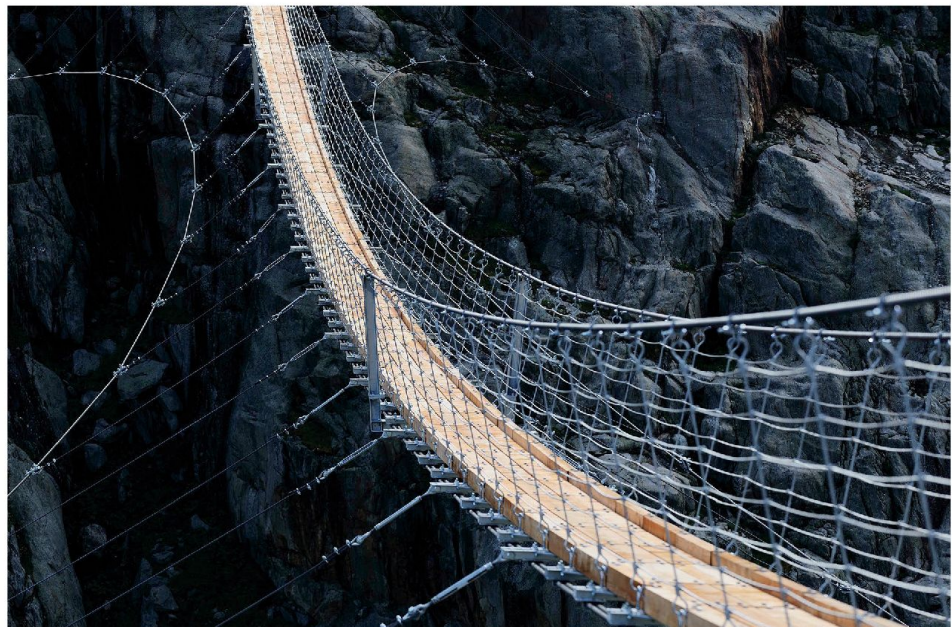
Hans Pfaffen
foto Robert Bösch

Triftbrücke

Passerella sospesa sul ghiacciaio di Trift al Susten Pass

Il ghiacciaio del Trift nelle vicinanze del Passo del Susten, è stato soggetto a un ritiro repentino negli ultimi anni. In passato, scalette e passaggi ne assicuravano i collegamenti con il rifugio «Trifthütte». Ora in questo luogo si è creato un lago. Poiché percorrerne il perimetro era risultato molto difficoltoso, si era pensato di creare un attraversamento della gola, nel suo punto più stretto, con un ponte sospeso. L'ingegnere incaricato, Hans Pfaffen, negli anni '70 aveva già realizzato numerosi ponti simili in Nepal e Bhutan. Dopo cinque mesi di progettazione e costruzione, nel settembre 2004 fu quindi aperta la prima passerella «Triftbrücke». Essendo la passerella tesa in senso longitudinale, si prevedevano oscillazioni laterali, tuttavia minimizzate per via dell'elevata tensione dei cavi. La semplicità e l'economicità della costruzione (i cavi erano riciclati) non volevano essere sinonimo di provvisorietà: il ponte era stato concepito per durare a lungo; tuttavia erano stati sottovalutati alcuni parametri: il numero di utenti era superiore alle aspettative e l'attrezzatura dei visitatori, spesso non adeguata agli standard di alta montagna, rappresentava un fattore di rischio soprattutto lungo i ripidi accessi alla passerella. Il ponte, inoltre, era concepito per resistere a venti fino a 120 km/h. Fu poi stabilito

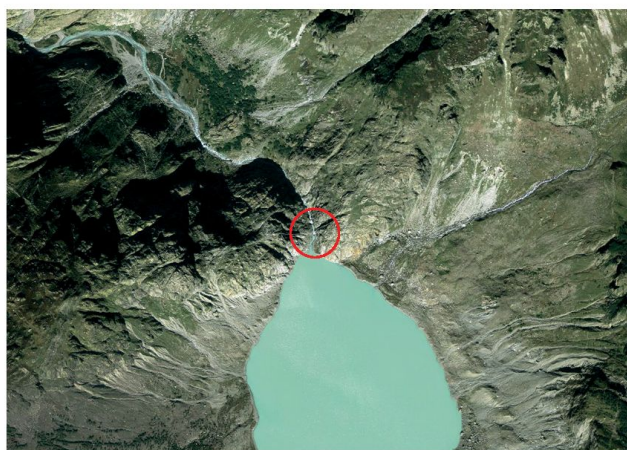
che nella gola si formavano turbolenze con velocità fino a 200 km/h. Per risolvere il problema, a fronte di un budget rivisto, si decise di costruire un nuovo ponte in un punto più sicuro scostato di circa 20 m dal precedente e a un livello più alto di 30 metri. Mantenendo il concetto statico, si procedette a migliorarlo sotto alcuni aspetti. Due funi di pretensione disposte in diagonale stabilizzano le funi portanti sia verticalmente che orizzontalmente, prevenendone il sollevamento in caso di vento forte. Il ponte, con una lunghezza di 170 m e a circa 100 metri di altezza sopra lo specchio del lago Trift, è stato realizzato in sei settimane nell'estate del 2009 dopo due anni di progettazione. La passerella esistente è stata usata come piattaforma di lavoro durante la posa delle nuove funi con l'elicottero. Dopo aver ancorato queste ultime in profondità nel granito mediante barre filettate, una piccola piattaforma mobile di lavoro è stata appesa alle funi portanti per le operazioni di assemblaggio successive del piano di camminamento e degli elementi dei parapetti. Successivamente sono state posate le due funi di pretensione. A fine lavori, il vecchio ponte è stato smantellato e portato in un altro luogo; oggi si chiama Salbitbrücke e collega due capanne alpine nella vicina valle di Göschenen. AP



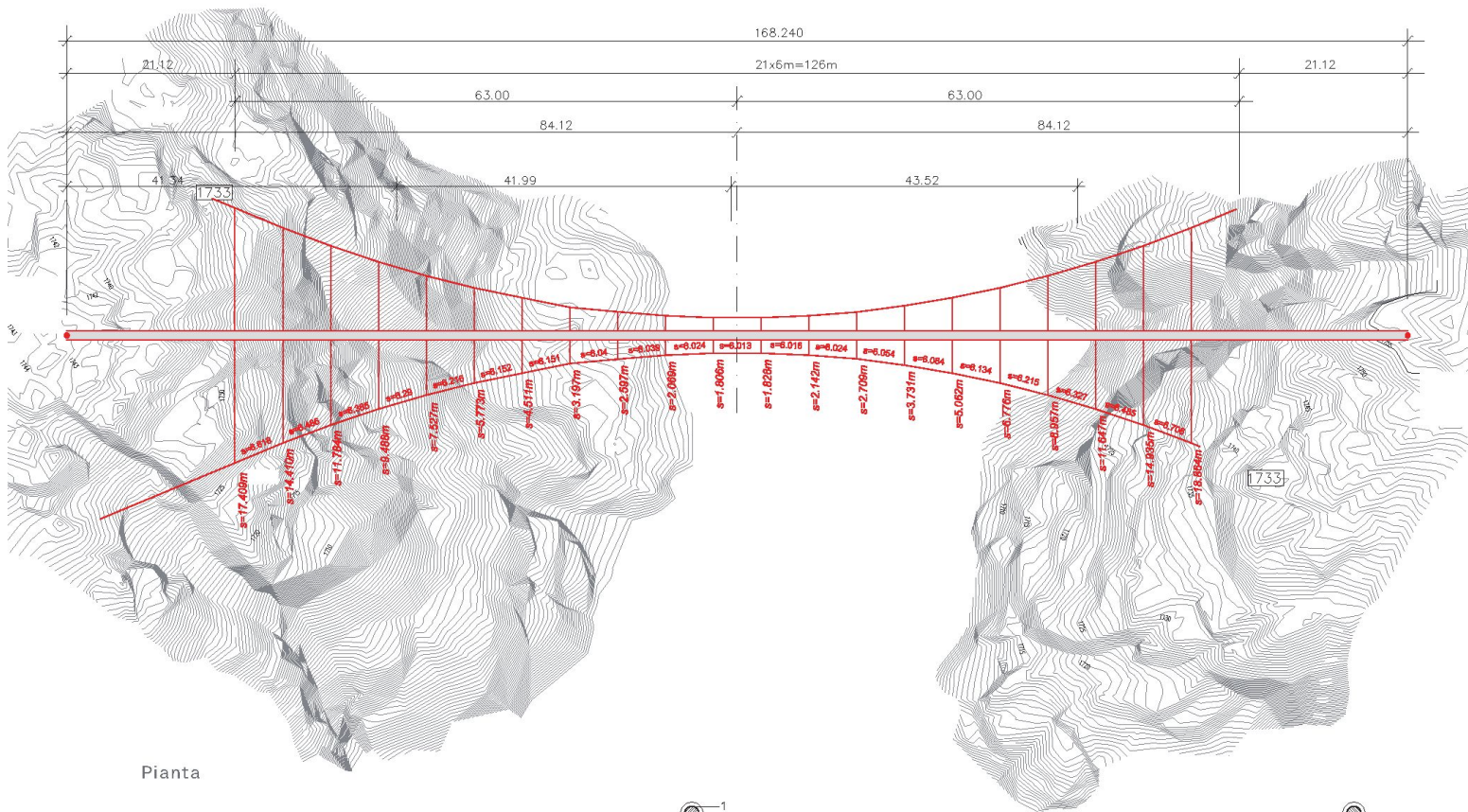


TRIFTBRÜCKE, GHIACCIAIO DI TRIFT, GADMEN BE

Committente Kraftwerke Oberhasli AG; Berna | **Ingegneria civile** Hans Pfaffen, Coira | **Fotografie** Robert Bösch; Oberägeri | **Date** realizzazione 2009



swissimage © 2013 swisstopo (BA 140024)



Pianta

Legenda

- 1 Fune portante in acciaio DN 32 mm
- 2 Staffa, ferro piatto piegato
- 3 Tondo in acciaio con dadi saldati
- 4 Funi in acciaio quale parapetto
- 5 Travetti laterali del piano di camminamento in larice grezzo 80/120 mm
- 6 Tavole grezze in legno di larice per piano di camminamento 200/45 mm
- 7 Profili a L appalati trasversali 50x50 mm
- 8 Controventi a croce, ferri piatti
- 9 Controdado di sicurezza incoillato
- 10 Tenditori DN 22 mm
- 11 Stabilizzatori, funi DN 16 mm
- 12 Morsetto
- 13 Fune stabilizzante in acciaio DN 32 mm

Sezione di dettaglio (sopra) e pianta (sotto)

